

dall'onorevole Di Rorà, il quale, a quanto pare, appartiene alla minoranza dell'ufficio.

Ho sentito con meraviglia come la piccola maggioranza dell'ufficio abbia opinato per il convalidamento di quest'elezione, malgrado il disposto dell'articolo 72.

Pare a me che la piccola maggioranza dell'ufficio avrebbe dovuto pensare che questa circostanza dell'abbandono dell'urna, o del non esservi a custodirla almeno tre membri dell'ufficio, aveva già fatto annullare senza alcuna opposizione molte elezioni nelle passate Legislature; avrebbe dovuto pensare, come disse pure l'onorevole Di Rorà, che nella stessa nostra Legislatura fu proposta un'inchiesta riguardo all'elezione del signor Castellani per non altro se non per verificare se veramente l'urna era stata custodita, il che vuol dire che, quando dall'inchiesta venga a risultare che l'urna fu abbandonata o che non fu custodita da quel numero di membri che è voluto dalla legge, dovrà succedere l'annullazione dell'elezione, e in caso contrario che l'elezione sarà convalidata.

Ora, signori, si protesta che l'urna non fu custodita da tre membri dell'ufficio; gli stessi membri dell'ufficio dichiarano che innocentemente hanno abbandonata l'urna, che per altro hanno preso tutte le misure affinché l'urna non fosse compiutamente abbandonata; ma per ciò solo che questi membri dell'ufficio, i quali hanno mancato al loro dovere, dichiararono di avere sostituito un altro modo di custodia a quello voluto dalla legge, la piccola maggioranza dell'ufficio ha giudicato che quest'elezione è valida. Signori, io vi domando se in presenza di un articolo di legge così chiaro, il quale non stabilisce solamente tre membri, ma dichiara tre membri almeno, il che vuol dire che per la maggior custodia dell'urna la legge vorrebbe abbondantemente che tutto l'ufficio fosse sempre presente, oppure che fossero presenti quattro membri del medesimo, io domando se noi dobbiamo, nell'interesse delle nostre libertà, nell'interesse delle elezioni e della legge elettorale, permettere che i membri dell'ufficio possano sostituire un altro modo di vigilanza a quello voluto in modo così esplicito dalla legge.

Noi abbiamo giurato di osservare lealmente le leggi dello Stato, e noi dobbiamo darne l'esempio affinché si osservino da tutti: qui avvi un'infrazione della legge, che non è negata, anzi ammessa dagli stessi membri dell'ufficio; per conseguenza domando che sia annullata quest'elezione.

BIXIO. Se l'urna fosse stata abbandonata da vari tra i membri dell'ufficio, e che non ne fossero rimasti presenti almeno tre, io ammetterei senza dubbio che una inchiesta si dovrebbe fare su questi fatti.

Voci. Dovrebbe essere annullata l'elezione.

BIXIO. Ma la questione è di diritto; e sull'interpretazione dell'articolo 70, il quale dice che « l'ufficio così definitivamente composto nomina il segretario. »

Ora è da vedere se il segretario nominato dall'ufficio sia o no membro dell'ufficio stesso.

ARA. Domando la parola.

BIXIO. Questa questione, come già ebbi ad accennare, fu decisa più volte in senso favorevole alle elezioni dalle Camere francesi, le quali interpretarono l'articolo 44 della legge 1831, che è uguale alla nostra per quanto all'articolo 70. In quella legge si diceva: « le bureau ainsi formé nomme le secrétaire; » come presso di noi la legge dice: « l'ufficio così composto nomina il segretario. » Si fece ivi la questione e per tre volte fu deciso, cioè nel 1834, nel 1837 e nel 1839, che il segretario è membro dell'ufficio, e che come tale può custodire l'urna insieme con due altri membri dell'ufficio. V'ha di più. Si cita anche dal signor Ledru-Rollin l'autorità di Cormenin, il quale dice che il segretario è membro dell'ufficio per la sua origine, perchè emana dalla scelta dell'ufficio medesimo, e per le sue funzioni, perchè è quello che fa le funzioni più importanti dell'ufficio stesso.

Diffatti, chi è che chiama gli elettori? È il segretario colla lista alla mano. Chi pone a riscontro dei diversi elettori che pongono il voto nell'urna, la sua firma con quella di un altro scrutatore? È il segretario. Finalmente chi autentica l'atto più importante dell'elezione, che è il processo verbale? È il segretario, il quale lo firma e lo trasmette. Dunque vuol dire che il segretario è per le sue funzioni un membro integrante dell'ufficio. Che egli abbia poi voto consultivo o voto deliberativo, questo si riferisce alle decisioni che può dare l'ufficio intorno alle opposte nullità; ma quanto al suo carattere, che esso meriti piena fiducia degli elettori, non vi può essere dubbio che egli sia vero membro dell'ufficio, perchè adempie alle funzioni più importanti, ed è nominato per questo effetto dall'ufficio.

Tale è la costante giurisprudenza della Francia, confermata da decisioni dei più celebri pubblicisti che ho allegato. Nel dubbio almeno si dovrebbe dunque sempre propendere per la validità, giacchè tre membri furono realmente presenti, e questa non è che una interpretazione dell'articolo 70. È vero che noi abbiamo ammesso delle inchieste quando l'urna era stata abbandonata. Ma prego la Camera di riflettere che in questi casi vi era l'accusa che l'urna era stata abbandonata, che non furono sempre presenti tre membri o due membri dell'ufficio e il segretario. Erano casi in cui l'urna si diceva guardata solo da uno o da due degli scrutatori, ma non si era mai verificato il caso di tre come nel nostro, annoverandovi pure il segretario. Io credo quindi che in questa parte la nomina del deputato Assereto sia valida, e non possa essere intaccata di nullità.

Quanto alle altre eccezioni, osservo che sono tutte accuse generiche, e dopo la votazione per l'elezione del signor Corsi la Camera dovrebbe adottare la medesima massima.

PRESIDENTE. Il deputato Cavallini ha la parola.

CAVALLINI GASPARE. L'onorevole Bixio ha fatto ricorso alla giurisprudenza francese. Per potere con fondamento citare l'autorità dell'Assemblea di Francia, bisognerebbe prima di tutto provare che vi è una perfetta eguaglianza quanto alle forme tra la legge elettorale francese e la nostra; ma l'onorevole Bixio non potrà cer-